

<i>Documenti programmatici</i>	<i>Codice Atto</i>	<i>Numero</i>	<i>Anno</i>	<i>Autore</i>	<i>Estensore</i>
	AA1M	01	2012	AS	AS

Documento programmatico Anno 2012

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.C

Consiglio dell'Ordine Nazionale
Dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 43 dell' 8 e 9 febbraio 2012

Sommario

1. Premessa

2. La riforma dell'ordinamento professionale

3. La riforma Universitaria

4. Programma attività 2012

5. Gli obiettivi strategici

5.1. Il progetto di valorizzazione della professione – [Coltiv@LaProfessione](#) -

5.2. Il processo di informatizzazione del sistema Ordinistico, SIDAF -

5.3. Le attività di Comunicazione

5.4. La formazione permanente continua

5.5. La partecipazione al VI Congresso mondiale degli Ingegneri Agronomi e la candidatura al VII Congresso mondiale

5.6. Le attività ed i rapporti con le istituzioni europee

5.7. Le attività ed i rapporti con le Istituzioni Nazionali Pubbliche e Private

5.8. Le attività ed i rapporti con l'Università (Atenei)

5.9. Le attività relative ai rapporti con le altre professioni tecniche, con il PAT e con il CUP

5.10. Le attività ed i rapporti con le organizzazioni professionali europee e mondiali

5.11. Le attività relative ai rapporti con l'EPAP e la riforma previdenziale

6. Le attività dei Dipartimenti

7. Le attività delle Commissioni consultive

8. Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini

9. Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione

10. L'organizzazione delle attività dell'ufficio di Segreteria

10.1. I Servizi forniti al Sistema Ordinistico

11. Conclusioni

1. Premessa

Questo è il IV anno del mandato consiliare e nella formulazione del documento programmatico relativo alla gestione delle attività del Consiglio 2012 l'impostazione si è basata a partire dalle attività svolte nel corso dell'anno precedente e conseguentemente si è proceduto all'individuazione degli obiettivi strategici e delle attività da mettere in campo per raggiungerli in coerenza con le risorse di bilancio. Va proseguita l'azione di riordino amministrativo e di informatizzazione del Consiglio Nazionale così come dell'intero sistema ordinistico. Alcune questioni rilevanti vanno affrontate per dare carattere continuativo ai lavori impostati nel 2011, sia di carattere procedurale che di carattere tematico. Gli eventi seminari, convegnistici e il congresso annuale hanno dato voce a temi di grande risonanza che hanno consentito alla categoria di essere presente sia sulla stampa generalista che specialistica (carta stampata e online).

Importante è il rapporto con le altre categorie tecniche PAT e la ripresa dei rapporti con il CUP. Il lavoro di collaborazione è nei fatti oltretutto negli obiettivi.

In questo anno occorre innalzare il livello di qualità della proposta della nostra categoria. E' in corso una crisi finanziaria ed economica nonché una trasformazione delle regole e dei rapporti con cui ci dovremo confrontare. È necessario quindi spostare l'attenzione sia sul lato della qualità della prestazione professionale sia sulla comunicazione ai cittadini. Il tema sicuramente è quello dell'innovazione senza farsi prendere la mano da processi di conservazione che certamente ci saranno, in particolare in alcune categorie, ma anche al nostro interno. La riforma delle professioni è uno degli elementi che caratterizzerà il 2012 così come la riforma dell'Università.

E' un anno cruciale sia per la professione che per il Paese. Noi dovremo saper cogliere l'opportunità di cambiamento e di crescita di una professione strategica per lo sviluppo della nostra società.

2. La riforma dell'ordinamento professionale

La riforma dell'ordinamento professionale è il punto centrale dell'attività del 2012. Nel corso del 2011 abbiamo fronteggiato una serie di attacchi sia di tipo giornalistico che politico sul fronte del sistema ordinistico. Il risultato è stato una serie di interventi normativi che hanno determinato un quadro di riferimento di indirizzi per la riforma dei vigenti ordinamenti. L'introduzione delle società di professionisti, nelle sue diverse forme, così come la partecipazione dei soci di solo capitale analizzandone l'impatto sul nostro ordinamento evidenzia di fatto la piena compatibilità anzi ne rafforza la gestione dell'art. 3 del Ordinamento professionale. La questione tariffe con le modifiche intervenute nell'ultimo decreto legge in corso di emanazione obbligherà tutti i professionisti ad assumere comportamenti effettivamente più burocratici ma certamente più tutelanti sotto l'aspetto della definizione del compenso.

La procedura che il consiglio nazionale mette in campo, anche alla luce dell'incontro del 16 gennaio 2012, con il Ministro di Giustizia – prof.ssa Severino, è la seguente:

elaborazione da parte della commissione Ordinamento professionale del testo di riforma relativa ai sette punti introdotti dalla legge 148/2011;

analisi e valutazione del consiglio Nazionale;

confronto con le categorie del PAT e con il CUP;

valutazione e confronto con l'Assemblea dei presidenti degli Ordini;

proposta al Ministero.

Analoga procedura verrà seguita in parallelo con l'elaborazione del testo unico.

Nelle varie fasi si valuterà la necessità di proporre emendamenti normativi.

In allegato A e B viene definito lo schema del quadro normativo ed un testo base di regolamento.

3. La riforma dell'Università

La riforma dell'Università (cd riforma Gelmini) riguarda prevalentemente il riassetto interno degli Atenei, con l'accorpamento dei dipartimenti esistenti in un minor numero di strutture dipartimentali e l'eliminazione delle Facoltà. Si tratta di modifiche importanti ma i cui effetti sono per la nostra categoria per lo più di carattere logistico: venuto meno il rapporto tra Ordine e Facoltà occorrerà allacciarne di nuovi con i dipartimenti (uno nelle piccole Facoltà, più di uno nelle grandi Facoltà) che le sostituiscono. Per il resto la corrispondenza tra Facoltà, corso di laurea e titolo professionale si è persa già dal 2001 e si tratta di un fenomeno irreversibile.

L'eventuale eliminazione del valore legale del titolo di laurea non comporterà particolari differenze per l'accesso alla professione dal momento che resta vigente l'art. 33, comma 5, della Costituzione.

Per quanto riguarda il tradizionale bacino di riferimento, le facoltà di agraria hanno avuto dal 2005 al 2009 un trend negativo delle iscrizioni, mentre vi è stata una forte ripresa negli ultimi tre anni. Analogò è il trend dei laureati soprattutto, quelli dei laureati magistrali.

Il Calo di iscrizioni all'Ordine professionale, già sensibile negli ultimi cinque anni, proseguirà nei prossimi anni per il duplice effetto del generale calo di laureati e del minore tasso di accesso all'esame di Stato – e di successiva iscrizione all'Ordine – dei laureati triennali.

Per quanto riguarda l'accesso alla professione la revisione del Dpr 328/01, pronta fino dall'estate 2006, non è mai approdata al Consiglio dei Ministri. Nel frattempo sono cambiate le denominazioni delle classi di Laurea. Occorrerà verificare che la riforma proposta dalla nostra categoria nel 2004 non abbia nel frattempo subito stravolgimenti o mutilazioni

4. Programma attività 2012

Nella definizione della programmazione 2012 sono stati anteposti due temi quali quello della riforma professionale e quello dei rapporti con le Università in quanto sovraordinati ai temi ed alle attività che il Consiglio Nazionale ha posto in essere in questi tre anni di mandato. Tali questioni prenderanno molto spazio nelle attività del Consiglio ma non devono spostare le attività di promozione della nostra professione e della nostra categoria. In questo anno due saranno i progetti strategici che convoglieranno le nostre energie: coltiv@laprofessione e il VI Congresso Mondiale degli Ingegneri agronomi per la proposizione della candidatura ad ospitare il VII Congresso Mondiale nel 2015.

Altro obiettivo è la completa informatizzazione del sistema ordinistico con la messa in opera definitiva del protocollo informatico, dell'iscrizione online, della gestione della formazione e della diffusione capillare della carta elettronica professionale (smart card) con funzioni di timbro e firma digitale.

La rilevanza dei tre congressi nazionali che hanno impegnato nei tre anni i dodici dipartimenti su tematiche rilevanti sia per la nostra professione che per il Paese dovranno essere sviluppate in questo anno nell'ambito del progetto strategico coltiv@laprofessione. In particolare verrà proposto un documento condiviso sulla riforma della politica agricola comunitaria con i professionisti spagnoli e greci per evidenziare le specificità mediterranee, il progetto CONEF, il progetto rete europea dei professionisti del paesaggio (.....), il progetto di riforma del regolamento di formazione permanente continua, il progetto di standard di qualità prestazionali, il progetto di comunicazione su social network e l'attuazione dei progetti convenzioni stipulati in questi anni.

5. Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del programma di attività del Consiglio Nazionale sono i seguenti:

- Coordinare e promuovere l'attuazione della riforma delle professioni;
- promuovere la professione nei diversi contesti operativi al fine di migliorare le condizioni degli iscritti;
- promuovere un progetto per lo sviluppo del PAESE;
- contrastare l'elusione e l'abuso della professione a supporto dell'attività degli Ordini;
- sensibilizzare il sistema previdenziale per il miglioramento della categoria;
- promuovere la nostra attività nel contesto europeo e mondiale;
- completare l'informatizzazione del sistema ordinistico.

5.1 I progetto di valorizzazione della professione – “Coltiv@LaProfessione” -.

Il progetto di valorizzazione denominato “Coltiv@LaProfessione” è funzionale al consolidamento ed all'ampliamento della capacità di penetrazione professionale della nostra categoria nei diversi ambiti della nostra professione. In un contesto di crisi mondiale dell'economia, soprattutto Nazionale, nell'anno della riforme strutturali dell'economia, delle professioni e della riforma universitaria il Consiglio Nazionale ritiene fondamentale metter in campo una strategia di lavoro che tende ad evidenziare il nostro ruolo nei diversi settori promuovendone le competenze professionali e soprattutto la correlazione di queste con gli investimenti e quindi lo sviluppo delle attività di impresa e del territorio. La strategia si articolerà inoltre verso le scuole medie superiori e gli atenei per diffondere la nostra professione.

Il progetto di valorizzazione denominato “Coltiv@LaProfessione” è senz'altro un progetto culturale sia all'interno della nostra Categoria sia verso l'esterno. All'interno per diffondere, nell'anno della riforma, le regole della nostra professione, le competenze, la qualità della prestazione, la formazione, l'organizzazione, gli standard prestazionali, l'accesso al credito, la ricerca e l'innovazione; all'esterno le nostre competenze a servizio dello sviluppo, della tutela e gestione ambientale, della progettazione e degli investimenti, della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, della sicurezza e qualità degli agro-alimenti, della sicurezza e gestione del territorio.

Per questo si avvierà un percorso tematico mensile con otto temi all'interno dei quali si diffonderà la cultura della nostra professione, dei rapporti con lo sviluppo sostenibile del Paese e della qualità delle prestazioni.

Lo schema di programmazione delle attività si articolerà nella produzione di manifesti, brochure, linee guida, materiale documentale e uso di social network. Ogni ordine e federazione parteciperà attivamente al progetto attraverso iniziative nell'ambito del tema del mese e della diffusione nei comuni della provincia o regione di competenza.

I Temi del mese:

MARZO il mese della RIFORMA delle PROFESSIONI
--

APRILE il mese della SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE

MAGGIO il mese LE VALUTAZIONI AMBIENTALI E FONDIARIE
GIUGNO il mese della PREVIDENZA PROFESSIONALE e delle PARI OPPORTUNITA'
LUGLIO il mese delle QUALITA' E SICUREZZA AGROALIMENTARE
SETTEMBRE il mese della COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
OTTOBRE il mese del PAESAGGIO E BIODIVERSITA'
NOV - DICEMBRE il mese sulla SICUREZZA EGESTIONE DEL TERRITORIO

5.2 Il processo di informatizzazione del sistema Ordinistico, SIDAF.

Si proseguirà con il processo di informatizzazione del sistema ordinistico con l'attuazione del protocollo informatico, la gestione dell'iscrizione online ed il completamento della gestione informatizzata della formazione.

Proseguimento dell'informatizzazione degli iscritti attraverso la carta professionale digitale con funzione di timbro e firma digitale per circa 4000 unità.

5.3 Le attività di Comunicazione

Le attività di comunicazione riguarderanno le varie attività svolte dal Consiglio Nazionale e sono definite nell'apposito piano di comunicazione redatto dal responsabile della comunicazione.

5.4 La formazione permanente continua

La manovra di ferragosto 2011 non ha colto impreparata la nostra categoria. Nello stabilire il principio per cui la formazione permanente è obbligatoria la nostra categoria appare certamente in vantaggio rispetto a molte altre per avere varato un regolamento già nel 2009 a valere dal 2010.

Nel procedere alla revisione del regolamento di formazione secondo quanto previsto dal regolamento stesso si farà in modo di perfezionare alcuni punti e si coglierà l'occasione per rileggerlo alla luce dei principi della riforma delle professioni regolando i casi e la graduazione degli illeciti per violazione della rilevanza disciplinare dell'obbligo di formazione permanente..

Nella redazione del piano di formazione nazionale su proposta del dipartimento di competenza si farà in modo che le attività di formazione, oltre a essere coerenti con i settori scientifico-disciplinari tipici della professionale, siano per lo più orientate a coprire i campi di formazione che gli Ordini e le Federazioni non riescono a raggiungere, in particolare per quanto riguarda gli argomenti obbligatori di cui all'articolo 2, comma 7 del regolamento.

5.5 La partecipazione al V Congresso mondiale degli Ingegneri Agronomi e la candidatura al VI Congresso mondiale

La partecipazione al congresso mondiale in Quebec - Canada, è estesa alla rete ordinistica prevedendo un rappresentante per ciascuna Federazione. Il tale occasione il Consiglio Nazionale proporrà ufficialmente la propria candidatura per ospitare il VI congresso Mondiale nell'ambito della manifestazione EXPO 2015. La partecipazione sarà inoltre un momento fondamentale per la crescita della diffusione della nostra categoria nel mondo.

5.6 Le attività ed i rapporti con le istituzioni europee

Già in ottobre una rappresentanza del Consiglio ha partecipato alla presentazione della PAC 2014-2020. Il CONAF già dal 2011 è iscritto nel registro delle lobby della Commissione Europea e le attività è previsto di potenziare l'attività realizzando un punto di riferimento costante anche con la collaborazione di altre categorie.

5.7 Le attività ed i rapporti con le Istituzioni Nazionali Pubbliche e Private

I rapporti con le istituzioni nazionali sono sia di tipo formale, informale che di tipo convenzionale. Con il MIPAAF si sono instaurati rapporti continui anche attraverso la rete rurale con i vari dipartimenti. Con il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA sono state avviate collaborazioni. Con il Ministero degli Esteri sono state avviate collaborazioni e rapporti di informazioni. Convenzioni sono state sottoscritte con ISMEA, AGEA, INAIL ed in corso di sottoscrizione con L'agenzia dei beni sequestrati alla criminalità organizzata. Si proseguirà con l'attuazione delle convenzioni e la loro diffusione.

5.8 Le attività ed i rapporti con l'Università (Atenei)

I rapporti con gli atenei andranno riorganizzati – per quanto detto sopra - anche con il completamento della sottoscrizione delle convenzioni e con l'apporto degli Ordini e delle Federazioni territorialmente competenti.. Sarà essenziale il contributo degli Ordini alla partecipazione alle consultazioni obbligatori che gli Atenei devono svolgere ai sensi della riforma universitaria del 1999, anche se l'effettivo peso del punto di vista della nostra categoria dipenderà dalla reale volontà degli Atenei di ascoltare e fare proprie le nostre considerazioni e proposte *prima* di elaborare i corsi di laurea e i relativi regolamenti didattici.

5.9 Le attività relative ai rapporti con le altre professioni tecniche, con il PAT e con il CUP

In questi anni si è consolidata una serie di rapporti con le professioni tecniche che va sviluppato ma al tempo stesso vanno create le sinergie per un nuovo rapporto con le altre categorie appartenenti alle diverse aree scientifiche. Va potenziato e messo a progetto un rapporto stabile con le professioni tecniche con laurea magistrali e promosso un confronto con le professioni con diploma per un'evoluzione del sistema anche alla luce della nuova direttiva qualifiche.

5.10 Le attività ed i rapporti con le organizzazioni professionali europee e mondiali

L'organizzazione di rappresentanza europea CEDIA, presenta alcuni limiti e difficoltà nel rappresentare le nostre istanze a livello comunitario. Devono essere poste le basi con organizzazioni professionali similari (spagnoli, greci, portoghesi,..) per costruire un soggetto europeo di riferimento così come integrare le professioni italiane in un vero soggetto europeo. Sulla rappresentanza mondiale, AMIA, si procederà all'adesione formale e alla partecipazione attiva nei suoi programmi e anche su nostro impulso.

5.11 Le attività relative ai rapporti con l'EPAP e la riforma previdenziale

Attuazione del Protocollo generale **con l'EPAP** ai sensi dell'art. 3 comma 5 e dell'art. 15 dello statuto dell'Ente di previdenza per favorire efficienze, economie, rapporti istituzionali a favore della categoria, nel rispetto delle competenze e dei ruoli. Collaborazione all'attuazione della riforma ordinistica e previdenziale ed alla costituzione di un soggetto stabile per la gestione della formazione e welfare degli iscritti.

6. Le attività dei Dipartimenti

6.1 Dipartimento ordinamento e deontologia professionale;

- ⇒ supporto alla revisione dell'ordinamento professionale
- ⇒ coordinamento della attività di difesa professionale;
- ⇒ revisione del codice deontologico,
- ⇒ attività seminariale di competenza.

6.2 Dipartimento formazione permanente, ricerca e università;

- ⇒ definizione del piano di formazione nazionale;
- ⇒ revisione del regolamento di formazione e supporto metodologico/gestionale all'attività degli Ordini e delle Federazioni;
- ⇒ ripristino dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di zoonomo;
- ⇒ revisione del DPR 328/2001;
- ⇒ coordinamento dell'attività formativa;
- ⇒ attività formativa di competenza;
- ⇒ completamento del sistema di informatizzazione della gestione della formazione;

- ⇒ definizione dei settori scientifico-professionali;
- ⇒ rapporti con le università e le società scientifiche;
- ⇒ sottoscrizione delle convenzioni con le società scientifiche;
- ⇒ completamento della definizione delle linee guida per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio della professione;
- ⇒ partecipazione alle attività della Commissione nazionale di valutazione;
- ⇒ partecipazione ai lavori della Conferenza dei Presidenti degli Ordini sedi di Dipartimenti/Facoltà di Agraria.

6.3 Dipartimento estimo ed economia;

- ⇒ attuazione del protocollo ISMEA;
- ⇒ partecipazione all'attività CESET (Centro Studi di Economia ed Estimo Territoriale);
- ⇒ definizione del protocollo generale Agenzia del Territorio;
- ⇒ attuazione del protocollo ABI/ordini
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.4 Dipartimento paesaggio e pianificazione territoriale

- ⇒ Costituzione della rete europea delle professioni sul paesaggio (PRO-SCAPE);
- ⇒ Definizione del protocollo generale con INU , presentazione della proposta di legge sul consumo dei suoli e legge quadro urbanistica;
- ⇒ Sviluppo del progetto "Paesaggi d'europa" e dell'inserimento della certificazione del Paesaggio nell'identificazione delle produzioni DOP e IGP;
- ⇒ Partecipazione alla TASK-Force Paesaggio della Rete Rurale Nazionale.
- ⇒ Modulo formativo sulla partecipazione alle Commissioni locali per il paesaggio (Art 148 Dlgs 42/2004);
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.5 Dipartimento agricoltura, sviluppo sostenibile ed energie rinnovabili

- ⇒ Costituzione, implementazione e gestione del CoNEF: Coordinamento Nazionale Emergenze Fitosanitari (in sinergia con il *Dipartimento sicurezza agroalimentare*);
- ⇒ Divulgazione e discussione della proposta di nuova articolazione della filiera dell'agrofarmaco in attuazione alla direttiva 2009/128/CE (in sinergia con il *Dipartimento sicurezza agroalimentare*);
- ⇒ Partecipazione alla Rete Rurale sui cambiamenti Climatici;
- ⇒ Piano d'azione nazionale professionale per le agroenergie;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.6 Dipartimento cooperazione internazionale;

- ⇒ rapporti con il CEDIA e le altre organizzazioni europee;
- ⇒ VI CONGRESSO MONDIALE
- ⇒ avvio di twinning tra rappresentanze professionali europee;
- ⇒ definizioni di progetti di cooperazione per il trasferimento di buone pratiche professionali;
- ⇒ rapporti con MAE e organizzazioni FAO e cooperazione internazionale;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.7 Dipartimento foreste ed ambiente

- ⇒ definizione delle linee guida sugli schemi professionali VAS e VIA;

- ⇒ definizione di un portale cartografico nazionale;
- ⇒ partecipazione ad ASITA 2012;
- ⇒ Certificato verde materiale ufficio Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi);
- ⇒ Certificazione GFS (Gestione Forestale Sostenibile);
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;
- ⇒ Partecipazione ai lavori dell'osservatorio nazionale del mercato dei prodotti e dei servizi forestali presso il CNEL;

6.8 **Dipartimento protezione civile e sicurezza sul lavoro**

- ⇒ attuazione del protocollo INAIL;
- ⇒ proposta di modifiche del dlgs 81/2008;
- ⇒ prosecuzione delle attività per la definizione della rete nazionale della protezione civile dei dottori agronomi e dei dottori forestali italiani;
- ⇒ Prosecuzione della verifica dello stato dell'arte legislativo nei diversi settori e raccolta della normativa;
- ⇒ Redazione di linee guida sugli schemi professionali nel settore della sicurezza;
- ⇒ Prosecuzione dell'attività di formazione di una banca dati documentali sul server del CONAF accessibile agli iscritti sulle due tematiche;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.9 **Dipartimento verde urbano**

- ⇒ Definizione delle linee guida per un regolamento generale comunale del verde;
- ⇒ Nell'ambito del portale cartografico nazionale implementazione di un strumento di monitoraggio continuo dei parametri urbanistici dei singoli comuni;
- ⇒ Approntare "modelli di tecnica" colturale con riferimento alle specie ornamentali ed all'ambiente pedo-climatico basati sulle cure colturali idonee al tipo di verde;
- ⇒ Definire dei modelli di piano di assestamento per i lavori di potatura, controllo delle patologie e verifica della stabilità con il metodo V.T.A. per la sicurezza della pubblica incolumità;
- ⇒ Adeguare gli strumenti normativi perché nel settore del verde pubblico sia adeguatamente rispettata la normativa relativamente alla tematica della sicurezza sul lavoro;

6.10 **Dipartimento sicurezza agroalimentare;**

- ⇒ Costituzione, avviamento e gestione del Coordinamento Nazionale per le Emergenze Fitosanitarie (Co.N.E.F.), unitamente all'organizzazione di incontri formativi sul territorio indirizzati ai costituenti il Co.N.E.F. (in sinergia con il *Dipartimento agricoltura, sviluppo sostenibile ed energie rinnovabili*);
- ⇒ Prosecuzione della diffusione e "discussione" della proposta Conaf di una nuova articolazione della filiera dell'agrofarmaco (in sinergia con il *Dipartimento agricoltura, sviluppo sostenibile ed energie rinnovabili*);
- ⇒ definizione di un protocollo professionale nell'ambito delle certificazioni agroalimentari;
- ⇒ riconoscimento del ruolo professionale presso il ministero della sanità;
- ⇒ definizione di linee guida per gli schemi professionali specifici del settore;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza.

6.11 **Dipartimento sviluppo rurale;**

- ⇒ definizione ed attuazione della nuova convenzione AGEA;

- ⇒ documento sulla riforma della PAC 2014-2020;
- ⇒ partecipazione alla rete rurale e sviluppo della rete tra le federazioni regionali;
- ⇒ coordinamento con le federazioni regionali del piano di sviluppo rurale;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

6.12 **Dipartimento risorse naturali e faunistiche.**

- ⇒ la raccolta, il coordinamento, la comparazione, la pubblicazione di informazioni relative alle opportunità professionali e di ricerca;
- ⇒ la ricerca, la promozione, la divulgazione degli studi inerenti il settore della gestione faunistica e ambientale, della conservazione e tutela degli ecosistemi;
- ⇒ definizione di linee guida per gli schemi professionali;
- ⇒ gestione del tema del mese di competenza;

7. Le attività delle Commissioni consultive

Le attività delle commissioni riguarderanno prioritariamente l'applicazione delle riforme ordinarie e la relativa attuazione attraverso regolamenti interni.

8. Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini

Il lavoro del Consiglio proseguirà secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità, atte **a favorire la partecipazione degli Ordini provinciali e delle Federazioni Regionali, a valorizzare le professionalità della categoria** e facilitare il dialogo con le Istituzioni.

9. Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione

Il CONAF e la conferenza dei presidenti di Federazione si dovrà trasformare in un soggetto stabile per l'erogazione dei servizi di formazione sul territorio per gli iscritti.

10. L'organizzazione delle attività dell'ufficio di Segreteria

Per l'Ufficio di segreteria ferme restando il modello organizzativo ed i servizi attivati dovrà essere rivista la pianta organica e le relative professionalità.

10.1 I Servizi forniti al Sistema Ordinistico

A. Servizio Comunicazione

- Ufficio Stampa - Comunicati Stampa, rassegna stampa e relazioni Esterne
- Notiziario Conaf
- Conafnews;
- AF trimestrale;

- Pubblicazioni ed editoria specializzata;
- AF on-line – social network - www.afonline.it;
- Portale conaf: www.agronomi.it; www.conaf.it
- Conaf-eventi e Progetti di comunicazione specifici;

B. Servizio legislativo ed assistenza legale

- Monitoraggio Legislativo;
- Notiziario Legislativo;
- Elaborazione atti di indirizzo;
- Elaborazione testi per proposte ed emendamenti legislativi;
- Assistenza per pareri e Circolari;
- Assistenza per Interventi in Autotutela nei confronti delle Amministrazioni competenti;
- Assistenza nella stesura delle deliberazioni del Consiglio;
- Assistenza nei procedimenti disciplinari;
- Assistenza alle Federazioni;
- Assistenza agli Ordini Provinciali.

C. Sportello Informazione accesso alla professione in Italia ed all'estero

D. Servizio Ordini e Federazioni

E. Servizio Formazione e Aggiornamento Permanente

F. Servizio Bandi e Concorsi di Progettazione

G. Servizio internazionalizzazione della professione e rapporti con l'Unione Europea

H. Servizio Agea - SIAN

I. Servizio Inail – INPS

J. Sportello ISMEA

K. Servizio Agenzia del Territorio

L. Servizio Agenzia dell'Entrate

- M. Servizio Cartografico – Gis
- N. Servizio Agrometeorologico
- O. Servizio Statistico

11. Conclusioni

In conclusione, nell'equilibrio di bilancio, il CONAF proseguirà nell'azione riformatrice della nostra professione protagonisti nella riforma degli ordinamenti, informatizzando l'amministrazione e migliorando la capacità di comunicazione e qualità della nostra categoria.

Roma, 25.01.2012

Per Il Consiglio - Il Presidente

Dott. Agr. Andrea Sisti